



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**

VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

**DUVRI**

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08*

*Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina*

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

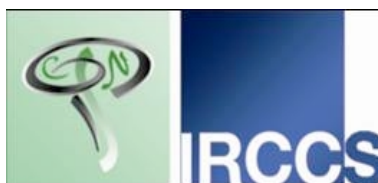
Pagina 1

**Servizio Prevenzione e Protezione**

**COMUNE DI MESSINA**

Provincia Messina

Azienda Appaltante



**CENTRO NEUROLESI BONINO PULEJO**

Via Palermo – C. da Casazza, S.S. 113 – MESSINA Partita IVA 02733700831  
ISTITUTO DI RILIEVO NAZIONALE CON PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PUBBLICO

**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere  
Scientifico**

**RSPP:**

**Ing. Francesco Brando**

e-mail [cicciobrand@gmail.com](mailto:cicciobrand@gmail.com)

cell: 3496782030

Documento

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**

*(art. 26, comma 1 lett. b, D. Lgs. 81/08)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I  
RISCHI DA INTERFERENZE**

*(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)*

**SERVIZIO BIENNALE DI VIGILANZA ARMATA A POSTO FISSO E  
MOBILE PER TUTTE LE STRUTTURE DELL'IRCCS CENTRO  
NEUROLESI BONINO PULEJO DI MESSINA**

**CIG: 5069857259**



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 2 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

#### DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
	CENTRO NEUROLESI BONINO PULEJO
Ragione Sociale	ISTITUTO RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Natura Giuridica	ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Attività	ATTIVITA' DI RICERCA E RICOVERO
Codice ISTAT	
Data Inizio Attività	MARZO 2006
Partita IVA	02733700831
Codice Fiscale	02733700831
Sede Legale	
Comune	MESSINA
Provincia	MESSINA
Indirizzo	VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113 C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA
Sede Operativa	
Indirizzo	VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113 C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	DIRETTORE GENERALE Dott. VINCENZO BARONE
Data di Nomina	11.04.2011
Indirizzo	VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113 C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA
Figure e Responsabili	
Il Direttore Generale	DOTT VINCENZO BARONE
Il Direttore Amministrativo	DOTT.SSA CATENA DI BLASI
Responsabile del Procedimento	DOTT. ANGELO MACCARONE
RSP	ING. FRANCESCO BRANDO
Medico Competente	DOTT. ELVIRA PELLEGRINO
RLS	SIG. ANTONIO MORANO



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 3 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

<b>ATTIVITÀ SVOLTA NEGLI STABILIMENTI OSPEDALIERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI NON OSPEDALIERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ DI SUPPORTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.</li> </ul>
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto / dei lavori e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati</li> <li>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.:</li> </ul> <p><b>Cognome e Nome del lavoratore</b> <b>n. matricola</b> <b>Impresa</b> <b>Sede</b> <b>P. IVA</b> <b>Tessera di riconoscimento (articolo 6, comma 1, Legge n. 123/07)</b> <b>in conformità con provvedimento 23/11/06 del Garante per la Protezione dei dati Personali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato.</li> <li>E' prevista la presenza di personale dell'Azienda IRCCS per controllo e supervisione della consegna.</li> <li>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione del Servizio Attività Tecniche e dei suoi operatori</li> <li>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</li> </ul>
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.</li> </ul>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.</li> <li>Nei luoghi non è presente un pronto soccorso, in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</li> </ul>
<b>ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri</li> <li>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</li> <li>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.</li> </ul>
<b>APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</li> <li>Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</li> </ul>



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 4 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

<b>RIFIUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</li> <li>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.</li> </ul>
<b>VIABILITÀ E SOSTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.</li> <li>Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</li> <li>All'interno dell'Centro la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.</li> <li>Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.</li> </ul>
<b>AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</li> <li>L'accesso è sottoposto al permesso di accesso, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Ufficio Attività Tecniche.</li> </ul>

### AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

#### AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
Da individuare dopo l'aggiudicazione della gara ma prima dell'inizio dei lavori	Servizio biennale di vigilanza armata a posto fisso e a posto mobile dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino - Pulejo" di Messina		

### DESCRIZIONE E LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nel dettaglio, il servizio dovrà essere svolto presso tutte le strutture dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino – Pulejo" di Messina, ed interesserà nello specifico le aree come da pianta planimetrica allegata al presente capitolato (all.A).

#### Tutte le strutture dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino – Pulejo" di Messina.

Il servizio dovrà essere espletato come segue:

- Servizio di vigilanza armata a posto fisso**, presso la sede centrale del Presidio Ospedaliero, dalle ore 8,00 alle ore 20,00 per tutti i giorni dell'anno dal lunedì alla domenica.
- Servizio di ronda (vigilanza mobile)** tramite accesso ispettivo notturno presso tutte le strutture dell'IRCCS (plesso centrale, Torre, plesso edificio ex Opus, locali ex casa Cantoniera, locali ex Villa Lucciola ed appartamenti). Tale servizio dovrà essere effettuato nelle ore notturne dalle 20,00 alle 08,00, tutti i giorni dell'anno dal lunedì alla domenica.
- Gestione operativa** di tutte le videocamere dell'impianto di videosorveglianza dell'IRCCS.

L'intero servizio sarà effettuato tutti i giorni dal lunedì alla domenica con l'impiego di una guardia armata h24.

L'IRCCS si riserva di concordare fasce orarie diverse.

Ad inizio turno la guardia giurata dovrà presentarsi presso la Direzione Sanitaria dell'Istituto e firmare l'apposito foglio di presenza. Dovrà essere dotata di un telefono cellulare, con il quale tutto il personale potrà, attraverso la portineria, chiamarlo in caso di necessità. Al ricevimento del segnale, l'agente contatterà dal telefono più vicino al centralino; l'operatore, gli dirà in quale reparto o punto dell'ospedale è richiesto il suo intervento.

La guardia sosterrà nei locali attigui alla Radiologia dal quale potrà agevolmente controllare l'ingresso, il regolare flusso dell'utenza compreso il flusso veicolare, consentendo l'ingresso al personale autorizzato o ai mezzi di soccorso, verificando il



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 5 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

flusso di entrata nelle strutture interessate affinché lo stesso si svolga in modo regolare e senza incidenti. Resterà in appoggio a tutto il personale, contro qualsiasi soggetto di disturbo, ad eccezione di quando si allontanerà per compiere alcuni giri di controllo o quando, in particolari casi di emergenza, è richiesta la sua presenza in talune unità operative o strutture dei Presidi.

Il verificarsi di questi accadimenti autorizza, pertanto, la guardia ad allontanarsi provvisoriamente, stante il comprovato stato di necessità. Il personale potrà comunque richiamarlo tramite il telefono cellulare.

Nel caso in cui si verificano situazioni che possano compromettere l'incolumità della guardia o di personale sanitario o in presenza di necessità o di gravi anomalie, la guardia dovrà anche essere munita di una radio ricetrasmittente collegata con il Centro Operativo che dovrà chiedere immediatamente l'intervento delle forze dell'ordine.

Gli accessi notturni con finalità ispettive presso le strutture dell'IRCCS verranno effettuati dalle ore 20,00 alle ore 8,00, tramite servizio di ronda notturna e dovranno prevedere, in ogni caso, l'effettuazione di periodici giri di controllo nel perimetro dei padiglioni di degenza, del plesso Torre, del plesso edificio ex Opus, dei locali ex casa Cantoniera, dei locali ex Villa Lucciola e degli appartamenti, ancorché in tutte le aree, con eventuale intervento su richiesta degli operatori di turno in qualche reparto di degenza o servizio diagnostico, nel quale se ne presenti la necessità. È raccomandata, quando si accede in tali reparti, l'osservanza di un atteggiamento atto a non disturbare la privacy dei pazienti.

Al termine del servizio la guardia dovrà redigere apposito rapporto di quanto accaduto o con il "nulla da segnalare", in triplice copia, da trasmettere alla Direzione Medica di Presidio.

Al fine di una verifica dei luoghi dove il servizio dovrà essere eseguito, tutte le Ditte interessate a concorrere dovranno effettuare sopralluogo al quale dovrà presenziare il referente nominato dell'IRCCS.

### LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

#### Tutte le strutture dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino – Pulejo" di Messina.

L'intero servizio sarà effettuato tutti i giorni dell'anno dal lunedì alla domenica, con l'impiego di una guardia armata, h 24.

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

N	DESCRIZIONE	SI	NO
1	All'interno dei luoghi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	All'esterno dei luoghi	Edifici	<input checked="" type="checkbox"/>
		Piazzale e percorsi	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	Aree verdi	<input checked="" type="checkbox"/>
		Interna	<input type="checkbox"/>
		Esterna	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Durante l'orario di lavoro dei Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per l'azienda	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Durante l'orario di lavoro dei Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per l'Azienda, con presenza dei Cittadini Utenti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Compresenza di attività con altri lavoratori.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Lavoro notturno* (in reperibilità per specifiche Aree definite nel capitolato tecnico)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Chiusura di percorsi o di parti di edifici.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità ai luoghi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	Utilizzo di attrezzature/macchinari propri.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Utilizzo di automezzi propri, macchine operatrici.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Utilizzo di sostanze chimiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Rischio biologico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	Interventi edili (demolizioni, murature, tinteggiature, etc.).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	Produzione di polveri e/o proiezione di schegge.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 6 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

18	Manutenzione del verde	Sfalcio		X
		Trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti.		X
19	Rischio scivolamenti su superfici di transito (pavimenti, scale).		X	
20	Movimento di mezzi		X	
21	Utilizzo e/o trasporto di materiali (arredi, ausili sanitari, letti,.....).			X
22	Movimentazione e sollevamento di carichi con uso di attrezzature di lavoro mobili, semoventi o non semoventi.			X
23	Rischio di caduta di materiali su terzi		X	
24	Emissione di rumore			X
25	Effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (microclima, polveri, ecc.).			X
26	Utilizzo, smontaggio di ponteggi (in legno, in metallo, PTP, PTG, su ruote, trabattello, ecc.).			X
27	Con spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto.		X	
28	Con percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto.		X	

### COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORO

Non potrà essere iniziata alcuna attività da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma e compilazione del presente documento da parte del rappresentante legale o del responsabile di sede incaricato per il coordinamento del servizio affidato in appalto.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti (committente ed appaltatore), di interrompere immediatamente il servizio.

Il servizio potrà avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del committente.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

**Pertanto la ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI .**

Sospensione del servizio In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dell'impresa o il suo rappresentante in loco ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

### VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 7 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

*L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.*

### TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

**A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

**B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**

VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

*Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina*

DATA 22/04/2013

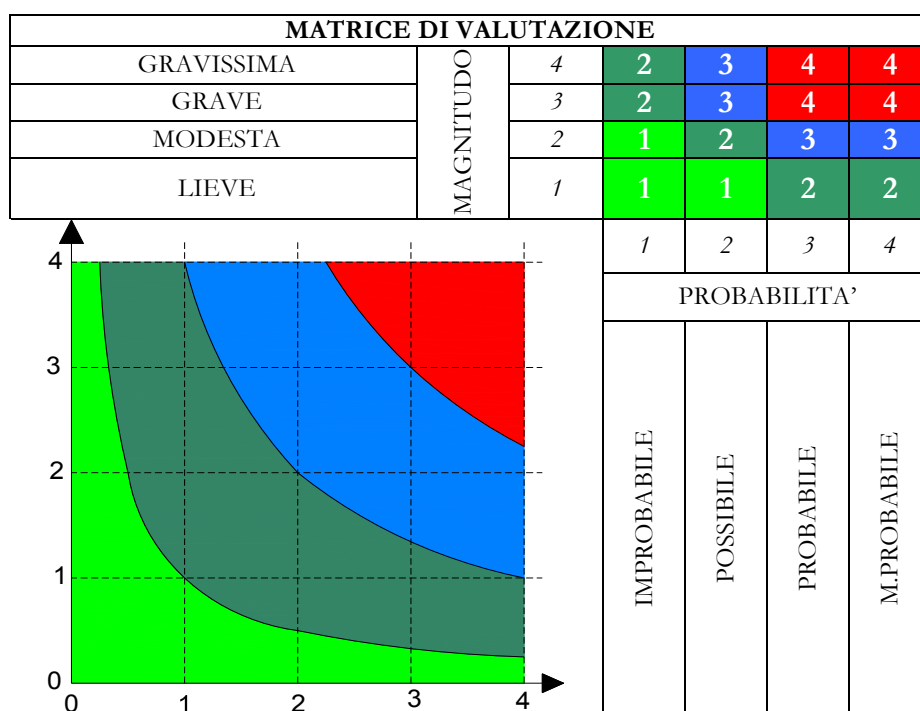
REVISIONE N°1

Pagina 8 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
<b>IMPROBABILE</b>	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
<b>POSSIBILE</b>	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
<b>PROBABILE</b>	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
<b>M.PROBABILE</b>	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:





**IRCCS****CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA**DUVRI**

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08






**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 9 di 50

**Servizio Prevenzione e Protezione****RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELLA COMMITTENZA**

Rischi specifici	Indice di Rischio*	Informazioni e note
<b>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</b>  	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antitumorali); è dovuto alla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.</li> <li>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.</li> <li>I reparti dove sono presenti sostanze a rischio sono in particolare i laboratori, gli ambulatori, le sale operatorie, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti, locali tecnici.</li> <li>Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative.</li> <li>Va inoltre posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi d'incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili)</li> </ul>
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>  	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i Laboratori.</li> <li>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.</li> <li>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</li> <li>Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite</li> </ul>
<b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b>  	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</li> <li>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Sale operatorie)</li> <li>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinata ad esplicita autorizzazione del Committente.</li> </ul>
<b>RADIAZIONI LASER</b>  	M	<p>Impiego di apparecchi laser di Classe 3-Rischio moderato o Classe 4-Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR) concentrando grandi quantità di energia in un punto preciso.</p>
<b>RISCHIO ELETTRICO</b>  	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle norme di settore, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</li> <li>E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con l'IRCCS Attività Tecniche.</li> </ul>

**IRCCS****CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA**DUVRI**

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08



**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 10 di 50

**Servizio Prevenzione e Protezione**

Rischi specifici	Indice di Rischio*	Informazioni e note
<b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b>  	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</li> <li>• Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</li> <li>• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</li> <li>• Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV).</li> </ul>
<b>MOVIMENTAZIONI CARICHI</b> 	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Movimento delle merci all'interno delle strutture del centro; le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</li> <li>• Il magazzino è dotato di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller.</li> <li>• L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.</li> </ul>
<b>CADUTE E SCIVOLAMENTI</b>  	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza</li> <li>• Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la di oggetti.</li> </ul>
<b>RUMORE</b> 	B	<p>All'interno degli ambienti dell'IRCCS sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei locali delle centrali termiche o durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza)</li> </ul>
<b>INCENDIO</b> 	A	<p>Gli ambienti dell'IRCCS sono particolarmente sensibili al rischio da incendio. Occorrerà quindi, in particolare durante i lavori, evitare di contribuire ad aggravare il rischio di incendio evitando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili</li> <li>• l'ostruzione delle vie d'esodo</li> <li>• il bloccaggio delle porte tagliafuoco</li> <li>• l'uso di fiamme libere</li> <li>• la realizzazione di inneschi</li> <li>• la compromissione di compartimenti antincendio E pertanto, nella progettazione degli interventi, si dovrà aver cura di evitare le condizioni di cui sopra.</li> </ul>

\*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

*Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina*

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 11 di 50

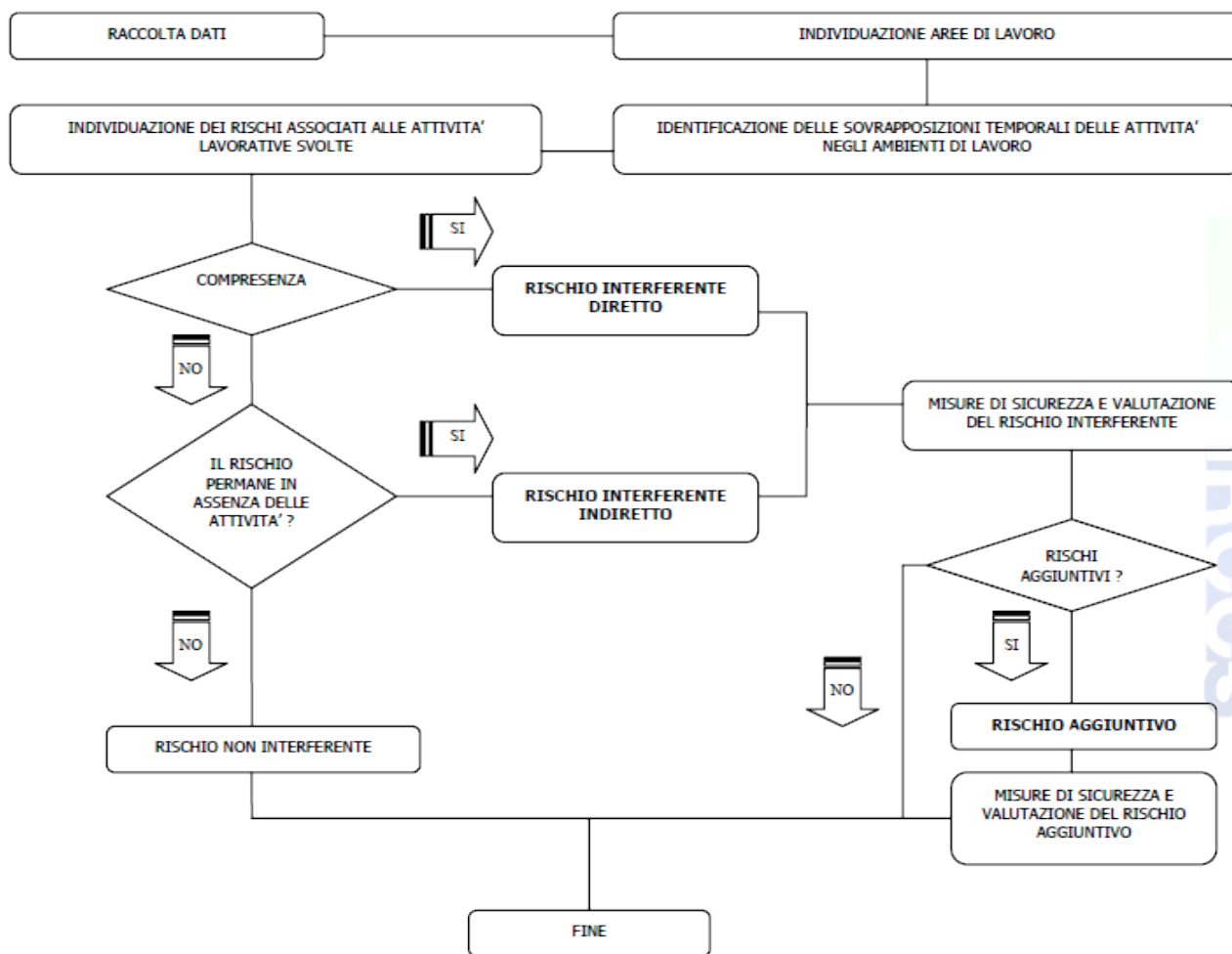
### Servizio Prevenzione e Protezione

#### METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



#### INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 12 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

#### DI ORDINE GENERALE

##### Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

##### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

#### VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

##### Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

##### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

#### APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

##### Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 13 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### Aziende Appaltatrici

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

### INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

#### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

#### Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

### SOVRACCARICHI SUI SOLAI

#### Aziende Appaltatrici

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

### EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 14 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.
- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.



### SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

### POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

### USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

***Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina***

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 15 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

#### Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

### VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 16 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

➤ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

➤ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

➤ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

### ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 17 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione

Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

#### PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

#### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

#### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

##### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

##### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

#### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 18 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### INTERFERENZE

#### GESTIONE INTERFERENZE

L' interferenza esaminata qui di seguito è relativa a **L'impresa aggiudicatrice del servizio deve preventivamente prendere visione della planimetria dell'eliporto con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione del presidio di emergenza sanitaria)** ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che vengono svolte nei locali dell' Azienda committente):

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta	
Da individuare in fase di gara		

#### RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Elettrocuzione	Il servizio esterno non comporta il pericolo di scariche elettriche accidentali. Tale pericolo può presentarsi nei locali del punto attesa degli operatori del servizio o in caso di intervento presso uffici e/o guardiania. E' opportuno segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple. Non staccare le spine tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Nell'espletamento del servizio non è previsto l'impiego di materiali in grana minuta o fibrosi né l'emissione di fibre. L'impiego degli estintori può determinare il rischio di emissione polveri, con inalazione delle stesse. La protezione è data dall'uso degli autoprotettori.
Incendio	I compiti e le mansioni sono quelle risultanti dall'abilitazione rilasciata dal Ministero dell'interno. Per ogni squadra dovrà essere indicato il caposquadra, che coordina l'intervento. Le procedure d'intervento prevedono l'utilizzo obbligatorio dei dispositivi di protezione (tute ignifughe, autoprotettori, ecc.).

#### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell' interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Aggressione	Probabile	Gravissima	<b>ALTO</b>	4
Rapina	Probabile	Gravissima	<b>ALTO</b>	4
Ustioni	Probabile	Gravissima	<b>ALTO</b>	4
Incidenti tra automezzi	Probabile	Grave	<b>ALTO</b>	4
Calore, fiamme, esplosione	Probabile	Grave	<b>ALTO</b>	4
Proiezione di materiale ustionante	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	3
Rumore Vedere valutazione specifica	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	3
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	3
Caduta dall'alto	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	3
Rischio Biologico	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	3



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 19 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

Proiezione di schegge	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Radiazioni ionizzanti	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Elettrocuzione	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Gas e vapori	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Getti e schizzi	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Investimento	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Olii minerali e derivati	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Punture, morsi di insetti o rettili	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Cesoioamento, stritolamento	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Schiacciamento	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Rischio Cancerogeno	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Rischio Chimico In caso di presenza di sostanze pericolose effettuare valutazione specifica - Attenersi alle misure specifiche di prevenzione riportate nella stessa valutazione	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Ribaltamento	Possibile	Gravissima	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Infezioni	Improbabile	Gravissima	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Allergeni	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Microclima	Probabile	Lieve	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Esposizione a Campi Elettromagnetici	Probabile	Lieve	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Radiazioni non ionizzanti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Vibrazioni	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Soffocamento, asfissia	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Stress Psicofisico	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

L'impresa aggiudicatrice del servizio deve preventivamente prendere visione delle aree e dei locali, e deve rendere noti i rischi eventualmente introdotti nell'area, al fine di espletare il servizio

### MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

#### Generale

- ☞ Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante
- ☞ Verificare periodicamente l'efficienza dell'impianto in tutte le sue parti
- ☞ Vietare l'accesso nella zona di preparazione dei farmaci al personale non autorizzato, non formato e senza DPI adeguati
- ☞ A seconda delle situazioni possono essere necessari D.P.I. (scarpe antiscivolo, imbracatura con sistema di trattenuta che impedisca la caduta d'alto)
- ☞ Per ridurre al minimo il rischio di incidenti stradali occorre rispettare gli interventi previsti nel libretto d'uso e manutenzione, ma soprattutto occorre attenersi alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.

#### Allergeni

- ☞ Nel caso di contatto cutaneo con collante ai lavoratori viene raccomandato di lavarsi con abbondante acqua e sapone.

#### Rischio Biologico

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 20 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

#### **Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)**

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati.
- Indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori sanitari (infezioni o potenzialmente tali).
- Attivare le procedure di primo soccorso.
- Attivare la procedura per la gestione degli infortuni e le procedure di legge per il personale delle ditte appaltatrici

#### **Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:**

In ogni caso:

- avvisare immediatamente il proprio responsabile ed il responsabile o referente locale, quindi rilevare dettagliatamente:
  - luogo dove è avvenuto l'incidente e le modalità di accadimento,
  - in caso di puntura o taglio durante l'attività connessa alla gestione dei rifiuti evidenziare anche l'Unità Operativa, il punto di accumulo (codice locale) e la tipologia del materiale appartenente all'oggetto causa dell'infortunio.
  - inoltrare i dati raccolti al proprio RSPP, al RSPP e Direzione Sanitaria del Committente

#### **in caso di puntura o taglio**

- aumentare il sanguinamento della lesione
- detergere abbondantemente con acqua e sapone.
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

#### **in caso di contatto con mucosa orale**

- lavare con acqua il viso e la bocca
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med)

#### **in caso di contatto con la congiuntiva**

- lavare il viso con acqua
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua

#### **in caso di contatto cutaneo**

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

#### **Quindi (in tutti i casi):**

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso (quest'ultimo in caso di contatto con la congiuntiva);
- se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso Generale entro 1 ora dall'infortunio per l'eventuale terapia;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza per i provvedimenti consequenziali.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 21 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### ATTENZIONE:

Nell' CENTRO NEUROLESI BONINO PULEJO la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a norma e distinti per rifiuto speciale

Contenitori per oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali. CER 180103* (simbolo di rischio biologico)
contenitori per citotossici e citostatici in polialveolare (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
In materiale di plastica rigido da litri 4 (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
Sacchi in plastica per rifiuti sanitari non pericolosi (con stampato il logo aziendale e il CER 180104)
Sacchi in plastica per rifiuti solidi urbani o assimilati agli urbani

#### Norme per la prevenzione delle infezioni da Aspergillo (durante l'esecuzione dei lavori)

L'*Aspergillus spp* è un fungo ubiquitario che è stato isolato da aria non filtrata, sistemi di ventilazione, polvere contaminata sollevata nel corso di ristrutturazioni e costruzioni ospedaliere superfici orizzontali, cibo e piante ornamentali. L'aspergillosi nosocomiale rappresenta una causa sempre più frequentemente riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immunocompromissione.

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione ospedaliera, sarà valutata la probabilità che i pazienti ad alto rischio vengano esposti ad aria contenente una carica elevata di spore di *Aspergillus spp* durante i lavori e, conseguentemente, l'eventuale necessità di mettere a punto un piano per prevenire tali esposizioni – che potrà essere attuato solo contestualmente all'inizio dei lavori in funzione della "variabile pazienti" oggetto di valutazione –, secondo le norme elaborate dalla Direzione Sanitaria che vengono, di seguito integralmente riportate:

- Lavorare mantenendo una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri.
- Utilizzare attrezzature con sistemi di aspirazione.
- Costruire delle barriere tra le aree di degenza dei pazienti e le aree e le aree in cui si svolgono i lavori, per prevenire l'ingresso di polvere nelle aree di degenza; tali barriere (ad es. di plastica o muri a secco) dovrebbero essere impermeabili all'*Aspergillus spp*.
- Quando i lavori vengono effettuati all'interno dell'ospedale, creare e mantenere una pressione negativa rispetto alle adiacenti aree di degenza, a meno che non esistano controindicazioni quali, ad esempio, la presenza di pazienti con tubercolosi contagiosa nelle vicine aree di degenza.
- Deve essere data informazione al personale ed ai visitatori sulle zone in cui è interdetto il passaggio, anche mediante adeguata segnaletica. Devono essere individuati e segnalati i percorsi alternativi.
- Con l'utilizzo di segnaletica o di altri idonei accorgimenti, dirigere il passaggio delle persone provenienti dalla zona dei lavori lontano dalle aree di degenza, in modo da limitare al massimo l'apertura e chiusura di porte (o altre barriere) che possono provocare la diffusione di polveri, ingresso di aria o tracce di polvere nelle aree di degenza dei pazienti.
- Stabilire la tempistica di attività del cantiere con relativi orari di lavoro.
- Rimuovere il materiale di risulta, evitando la dispersione di polvere mediante apposite guide o contenitori chiusi.
- La zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.
- Pulire le aree di recente costruzione prima di consentire l'accesso al personale e ai pazienti.

La Ditta appaltatrice potrà individuare, in sostituzione ai provvedimenti sopra riportati, soluzioni tecniche alternative equivalenti che saranno proposte alla Direzione Sanitaria.

#### Rischio radiologico

Premessa:

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette fonti artificiali di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e medico. In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, utilizzati a scopi diagnostici.

Il numero dei radioesposti deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica anche se in tale settore le dosi assorbite dagli operatori sono poi molto basse.

In Radiologia con fasci esterni, i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno. E' sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 22 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

In caso di irradiazione esterna, in cui un organismo è irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) tempo
- b) distanza
- c) schermature

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:  
Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchi non eroga radiazioni: è come una lampadina spenta!

#### *Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)*

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

#### **Rischio chimico**

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

#### *Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)*

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.

#### **Stress Psicofisico**

Verranno rispettate le misure generali di prevenzione riportate nella relazione introduttiva per il rischio specifico di stress psicofisico ed in particolare quanto riportato per lo stress lavoro-correlato nell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, richiamato dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Lo stress collegato a questa fase ha come sue fondamentali possibili componenti: l'elevato ritmo di lavoro; il dover far fronte a situazioni cliniche critiche che esigono l'assunzione di decisioni cruciali per il paziente sulla base di informazioni incomplete ed ambigue; il timore delle conseguenze giudiziarie derivanti dagli atti svolti durante l'assistenza ai pazienti. Per la riduzione dello stress, ed in particolare per far fronte ai problemi indicati, vanno prese in considerazione misure organizzative ed in particolare la verifica sulla sufficienza dell'organico assegnato al PSO ed il possibile ricorso a turni più brevi di presenza in PSO.

Verranno effettuati periodici incontri tra i diversi operatori, anche con i responsabili del del PSO, assimilabili a forme di audit interno, o con esperti esterni (esperti di comunicazione, psicologi) per analizzare i comportamenti e gli episodi significativi accaduti in PSO (anche quelli di successo, non solo quelli negativi).

### Pericoli originati dall'appaltatore

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:

- Impedimento lungo i percorsi di transito
- Caduta di oggetti/materiali in terra



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*



***Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina***

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1



Pagina 23 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

-  -Contatto con persone in movimento
-  -Uso arma da fuoco

### Rischi residui originati dall'appaltatore

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

-  -Situazioni imprevedibili derivanti da reazioni comportamentali (aggressioni, colluttazioni, ecc...)
-  -Uso improprio dell'arma da fuoco





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 24 di 50

**Servizio Prevenzione e Protezione**

# ATTIVITA' DI COOPERAZIONE

## INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI

D.lgs. 81/2008 : art. 26 commi 2 e 3

### ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI

*rischio* OPERAZIONI IN AMBIENTI A CONTAMINAZIONE CONTROLLATA

#### DITTA

La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dal CENTRO NEUROLESI. negli accessi agli ambienti controllati:

- zone dove sono presenti ed in funzione, fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (apparecchi radiologici e non ionizzanti (es. UV microbicides , microonde, luci laser)
- in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici o galenici...)
- tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi
- ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni.

Nel caso dell'isolamento di pazienti infettivi in camere di degenza dovranno essere adottate tutte le misure contro il rischio biologico.

#### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI ( mediante le coordinatrici di farmacia, sale operatorie e blocco parto, centrali di sterilizzazione, laboratori ecc ) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato attraverso le zone filtro e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica e particellare degli ambienti e arredi.

### ACCESSO AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI

*rischio* BIOLOGICO

#### DITTA

La ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:

- trattare ogni materiale presente, o abbandonato , come potenzialmente contaminato da agenti biologici , specie se vi è una evidente traccia di residui ematici.
- imparare a conoscere le procedure , gli interventi , le vaccinazioni richieste , e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici
- imparare a distinguere i segnali di pericolo ( es. rischio biologico , chimico , radiologico)
- adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta ( guanti , maschera , occhiali , camici..)
- lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica
- eliminare ogni rifiuto infetto o potenzialmente tale , di cui si è fatto riscontro , negli appositi contenitori per rifiuti
- considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti.

#### CENTRO NEUROLESI

I Preposti dei laboratori, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale delle ditte pratici misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale del CENTRO NEUROLESI e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 25 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

## ACCESSO AI LABORATORI

*rischio* BIOLOGICO E CHIMICO

### DITTA

La ditta deve garantire che i propri operatori rispettano le seguenti misure:

- indossare DPI e indumenti adeguati al rischio
- togliere gli indumenti protettivi quando si stia lasciando il laboratorio per recarsi in altre parti dell'edificio. Non indossare gli indumenti protettivi nella sala del personale o nella mensa.
- lavare le mani spesso e ogni volta che si lasci il laboratorio o si vada nella sala dei personale per mangiare bere o fumare.
- non mangiare bere fumare in alcun laboratorio
- in caso di qualsiasi incidente, quali rovesciamenti o rotture di provette, matracci o attrezzature, avvertire immediatamente il preposto più vicino o il responsabile del laboratorio o il proprio responsabile o un membro del personale del laboratorio.
- non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza permesso. Non raccogliere i vetri rotti con le dita. Usare una scopa e una paletta. Non entrare in laboratori che espongano un segnale di "accesso limitato" sulle porte (quali il segno di rischio biologico o di rischio di radiazioni) se non autorizzati.

### CENTRO NEUROLESI

I Preposti dei laboratori, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale delle ditte pratici misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico e chimico almeno pari a quelli attuate dal personale del CENTRO NEUROLESI e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.

## CADUTA DI GRAVI DURANTE LA MANIPOLAZIONE

*rischio* MMC

### DITTA

Laddove sussiste il rischio di caduta di gravi sui piedi o di schiacciamento devono essere indossate calzature di sicurezza. Non alterare dispositivi di presa, aggancio, stabilità. Nel caso evitare il contatto diretto ed utilizzare sistemi meccanici o attrezzature. A seconda del pericolo segnalato predisporre recipienti, involucri, guanti di protezione chimica e/o meccanica, tute ecc... Fornire al personale addetto adeguate disposizioni ed istruzioni.

### CENTRO NEUROLESI

Gli oggetti da manipolare consegnati alle ditte devono avere facile presa e se possibile essere dotati di sistemi di agganciamento. Mantenere gli oggetti nelle migliori condizioni di pulizia. La base di appoggio deve essere stabile. Se gli oggetti da consegnare sono pericolosi per temperatura, taglio, puntura, abrasione, contaminazioni chimiche e biologiche il personale della ditta deve essere preventivamente avvisato. Informare circa il contenuto dei carichi da trasportare. Se trattasi di agenti chimici pericolosi fornire la scheda di sicurezza.

## CONTATTO CON PAZIENTI E MATERIALI A POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO

*rischio* BIOLOGICO

### DITTA

La ditta dovrà mantenere ogni utile atteggiamento cosciente del fatto che il rischio biologico in ambiente ospedaliero è da presumere ubiquitario con due diversi livelli di attività:

1. uso deliberato, volontario, premeditato di agenti biologici (a.b.) per trattamento, manipolazione, trasformazione, accertamenti, utilizzo in genere in specifiche lavorazioni dei laboratori di microbiologia
2. rischio potenziale di esposizione, involontario ed indesiderato ma inevitabile ad a.b. per la loro presenza occasionale e/o concentrata in tutti gli altri ambienti

La ditta di conseguenza dovrà applicare corrette procedure standardizzate e supervisionate, contro i rischi di natura infettiva a cui sono esposti i suoi dipendenti.

### CENTRO NEUROLESI

I Preposti delle UO, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale delle ditte pratici misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico almeno pari a quelli attuate dal personale del CENTRO NEUROLESI e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 26 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### INFORTUNI

*rischio* INFORTUNI

##### DITTA

Dovranno essere inviati in copia al SPP tutti gli infortuni denunciati all'INAIL avvenuti presso il CENTRO NEUROLESI.

##### CENTRO NEUROLESI

Il SPP elabora statistiche ed effettua i sopralluoghi del caso quando ritiene necessario un approfondimento o la individuazione ed eliminazione di fattori di rischio.

#### INTERVENTI SU CAVEDI CON ATTRAVERSAMENTI DI GAS MEDICALI

*rischio* MANCATA VENTILAZIONE

##### DITTA

I cavedi di attraversamento dei gas medicali sono ventilati con luci la cui posizione è stata calcolata in funzione della densità dei gas. Tali luci non devono essere ostruite.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO informa circa la collocazione delle luci dei cavedi.

#### INTERVENTI SU LUOGHI CON PRESENZA DI GAS MEDICALI

*rischio* MANCATA VENTILAZIONE

##### DITTA

L'utilizzazione di gas medicali in luoghi non presidiati (depositi, laboratori, poliambulatori, diagnostiche e terapie) avviene in presenza di ventilazione dei luoghi stessi. Tale accorgimento non deve essere impedito.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO informa circa le modalità di ventilazione degli ambienti non presidiati dove si utilizzano gas medicali.

#### PERICOLI NEI PERCORSI

*rischio* INCIAMPO, SCIVOLAMENTI SU PAVIMENTAZIONI

##### DITTA

Nel caso di riscontro di i pavimenti delle aree del CENTRO NEUROLESI presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento non risolvibili facilmente la ditta dovrà darne immediata notizia all'UFFICIO TECNICO.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO interviene con lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del CENTRO NEUROLESI per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli; levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.

#### SMALTIMENTO REFLUI

*rischio* INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO

##### DITTA

La ditta garantisce che il servizio igienico messo a disposizione non sia utilizzato per scarichi di materiale e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI mette a disposizione un servizio igienico con antibagno.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 27 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

## MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI

*rischio* INCENDIO

### DITTA

Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti Vigè il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.). Se si eseguono lavori interessanti i mezzi di estinzione o che possono comportare pregiudizio alle vie di esodo occorre darne notizia all'UFFICIO TECNICO.

### CENTRO NEUROLESI

L' utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere autorizzato per iscritto dal CENTRO NEUROLESI tramite l'UFFICIO TECNICO.

Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. deposito alcool, deposito bombole) occorre prendere tutte le misure che il RSPP della ditta appaltatrice ed il RSPP del CENTRO NEUROLESI hanno concordato.

## USO AMBIENTI CON LINEE ELETTRICHE PRINCIPALI

*rischio* SHOCK ELETTRICO; INTERRUZIONE SERVIZIO

### DITTA

La rete primaria è realizzata di norma in cavi elettrici CEI 20-3711 – CEI 20-37111, CEI 20-38 tipo FG100M1 o FG7OR e quando opportuno in blindosbarre. I cavi, sono in generale, posati su canaline metalliche, chiuse IP40 se nei controsoffitti dei corridoi oppure su canale a solate aperte quando non sussistono pericoli d'incendio. Le linee in partenza dal quadro generale collegano i quadri elettrici a valle. Le canaline ed i canali non devono subire sollecitazioni meccaniche.

### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO verifica che la ditta durante la sua attività non causi sollecitazioni meccaniche e fisiche ai canali della rete primaria.

## USO AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI

*rischio* INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE

### DITTA

La ditta non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico del CENTRO NEUROLESI, o della manutenzione esterna.

### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.

## USO AMBIENTI MEDICI CON TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO

*rischio* SHOCK ELETTRICO; INTERRUZIONE SERVIZIO

### DITTA

Nei locali con sistema IT-M è vietato il collegamento con apparecchiature non medicali, se non per particolari condizioni di lavoro concordate con il dirigente/preposto ed autorizzate dall'UFFICIO TECNICO.

### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a sistemi IT-M.

## USO APPARECCHI ELETTRICI

*rischio* PROTEZIONE INADEGUATA

### DITTA

Devono essere previste apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2.

### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO verifica che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 28 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### USO DI LOCALI DEPOSITO ASSEGNATI DAL'IRCCS.

*rischio* INCENDIO

##### DITTA

Non è ammesso l'uso di locali depositi che non siano stati assegnati dalla Direzione Sanitaria. Il carico d'incendio deve essere < 30 Kg/mq; evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili (letterecchi, attrezzature di lavoro, carta, carrelli, sacchi...). I materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o motivo d'intrappolamento. Sono ammesse solo apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato. L'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalate all'UFFICIO TECNICO. Non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali. In caso di aerazione meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria. E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito. Non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO per tutti i depositi consegnati alle ditte garantisce gli standard previsti dal DM 18-09-02 realizzando le opere o chiedendone la realizzazione alla ditta o addebitandogli i costi. L'UFFICIO TECNICO del Presidio verifica le caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche impiegate nei depositi e la compatibilità con il massimo carico elettrico accettabile. L'UFFICIO TECNICO verifica la presenza di un estintore portatile all'esterno del locale.

#### USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE

*rischio* SOVRACORRENTI

##### DITTA

In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte. All'interno dei locali di ricarica degli accumulatori al piombo delle macchine lavasciuga devono essere utilizzate prese a spina idonee supportate da dispositivi di protezione differenziale.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO verifica che non siano utilizzate prese a spina multipla nel caso installa un quadretto dotato di prese a spina a norma con interruttore differenziale.

#### USO IMPIANTI ELETTRICI

*rischio* GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTRUCUZIONE

##### DITTA

A fronte di un ragionevole dubbio circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (es. per cedimento di isolante), occorre darne immediata notizia all'UFFICIO TECNICO.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO verifica le condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi e a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (es. per cedimento di isolante) valuta la possibilità di continuare o interrompere il servizio.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 29 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

## USO IMPIANTI ELETTRICI DELL'CENTRO NEUROLESI PER ALIMENTAZIONE ATTREZZATURE DELLA DITTA

*rischio* ELETTROCUZIONE; COROCIRCUITI; MICROSHOCK

### DITTA

Per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione.

### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO autorizza l'uso della linea elettrica di distribuzione dopo verifica delle modalità, della tipologia dei locali interessati e della potenza richiesta dagli apparecchi.

Nei locali del gruppo 2 (locali a uso medico nei quali le parti applicate sono destinate a essere utilizzate in applicazioni quali interventi intracardiaci e operazioni chirurgiche oppure per trattamenti vitali in cui la mancanza dell'alimentazione può comportare pericolo per la vita) tutte le condutture elettriche installate all'interno devono essere destinate esclusivamente all'alimentazione degli apparecchi e degli accessori ivi posti.

L'UFFICIO TECNICO indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti.

## USO IMPROPRIO DI LOCALI

*rischio* INCENDIO ED IGIENICO

### DITTA

Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dalla Direzione Sanitaria del Centro. Nel caso di assegnamento l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.

### CENTRO NEUROLESI

Il personale del CENTRO NEUROLESI vigila sull'uso corretto dei solispazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso.

## USO PERCORSI CON PENDENZA

*rischio* DISLIVELLI > 8%

### DITTA

La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi > 8% di pendenza segnalati dall'UFFICIO TECNICO.

### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO provvede ad informare la ditta se nei percorsi sono presenti dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi superiori al 8% anche se dotati di rampe.

## USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA

*rischio* CADUTA

### DITTA

Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o si dovessero effettuare aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia all'UFFICIO TECNICO.

### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO concorda con la ditta i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del CENTRO NEUROLESI per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati.

## USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI

*rischio* INFORTUNI

### DITTA

Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate per il tipo di lavoro svolto la ditta deve darne comunicazione all'UFFICIO TECNICO.

### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO deve garantire che le aree esterne siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 30 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

## ATTIVITA' DI COORDINAMENTO INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI

Dlgs 81/2008 : art. 26 commi 2 e 3

### ACCESSIBILITA' DEI LOCALI

*rischio* RISCHI VARI

*Interferenze* PASSAGGIO UTENTI O TERZI

#### DITTA

La ditta è tenuta a mantenere sotto sorveglianza i locali affidategli. Al termine dei lavori è obbligatorio chiudere a chiave tutte le porte di accesso ai locali.

#### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI tramite l'U.T. ha la facoltà di controllare in ogni momento l'effettivo rispetto del divieto.

### ACCESSO IN AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO

*rischio* CHIMICO

*interferenze* PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

#### DITTA

Particolare attenzione dovrà essere prestata nella frequentazione dei vari laboratori e della farmacia data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antitumorali a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.

Nella frequenza delle sale operatorie sussiste il rischio di inalazione di gas anestetici (N<sub>2</sub>O, isofluorano, nfluorano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.

#### CENTRO NEUROLESI

Le coordinatrici delle diverse unità, dove sussiste un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, forniscono idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori a seconda della esposizione possono essere inalati o venire a contatto con la cute.

### ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI

*rischio* CADUTE, SCIVOLAMENTI

*Interferenze* SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI,

#### DITTA

Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta che esegue le pulizie. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo (non è ammesso l'uso di suole in cuoio) ed osservare la cartellonistica.

#### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI ha dato disposizioni all'impresa di pulizia perché i pavimenti bagnati non siano transitabili. L'UFFICIO TECNICO garantisce che tutti i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.

#### DITTA

Il personale della ditta non deve scavalcare sbarramenti o recinzioni a protezione di zone pericolose posti dal CENTRO NEUROLESI o da altre ditte.

#### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI provvede ad informare il proprio personale di riferimento circa il divieto di scavalcare sbarramenti o recinzioni a protezione di zone pericolose.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 31 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON CARRELLI

*rischio* INGOMBRI SU PERCORSI  
*Interferenze* SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI

##### DITTA

I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Durante l'attraversamento di ambienti per il trasporto dei carrelli si devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO garantisce la migliore visibilità dei percorsi anche mediante specchi riflettori o segnalatori o illuminazioni.

#### ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI E ATTREZZATURE INGOMBRANTI

*rischio* INGOMBRI SU PERCORSI / CEDIMENTI SOLAI  
*Interferenze* SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, CEDIMENTI

##### DITTA

I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti dovranno essere presi accordi con l'UFFICIO TECNICO. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO valuta con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..).

L'UFFICIO TECNICO valuta la portata massima delle solette. L'UFFICIO TECNICO garantisce la migliore visibilità dei percorsi mediante specchi riflettori o segnalatori o illuminazioni.

#### ATTRAVERSAMENTO DI CUNICOLI, VESPAI, CAVEDI, SOTTOTETTI

*rischio* RISCHI VARI *interferenze* RISCHI ESISTENTI

##### DITTA

La ditta dovrà prestare la massima attenzione nell'attraversamento di cunicoli, vespai, cavedi, sottotetti, cantine, ecc. dove possono essere presenti intralci al passaggio e le condizioni igieniche possono essere tali da procurare esposizione ad agenti biologici per la presenza di animali, sostanze od oggetti infettati o in stato di decomposizione.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, tramite l'UFFICIO TECNICO, segnala alla ditta le zone a maggior rischio e da disposizione per mantenere gli ambienti in condizioni igieniche adeguate alla destinazione.

#### CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

*rischio* RISCHI VARI  
*Interferenze* NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE

##### DITTA

E' vietato asportare o mascherare la cartellonistica di sicurezza.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, tramite i coordinatori, verifica che la cartellonistica di sicurezza sia sempre presente e visibile.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 32 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### CONSEGNA E RITIRO MERCI IN CENTRO NEUROLESI

*rischio INTRALCI interferenze RISCHI ESISTENTI*

##### DITTA

La ditta si deve attenere agli orari, agli accessi, ai percorsi ed alle modalità comunicategli. Le aree esterne devono essere mantenute libere e pulite.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI deve indicare i percorsi dei mezzi. Le banchine e le rampe di carico devono essere adeguate alle dimensioni dei carichi movimentati. Le rampe di carico devono essere protette dai rischi di caduta di persone od oggetti. Proteggere le aperture su tutti i lati mediante parapetti o barriere mobili inasportabili e fissabili in posizione di chiusura quando non si eseguono manovre di carico/scarico. Proteggere dalle intemperie l'area di carico/scarico. Provvedere ad un' illuminazione artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente.

#### CUSTODIA ATTREZZATURE

*rischio USO IMPROPRIO ATTREZZATURE  
Interferenze NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE*

##### DITTA

La ditta non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..) in quanto nella struttura possono essere presenti anche malati psichiatrici, bambini, curiosi, sfaccendati, senza dimora non controllabili, in grado di causare danni a se stessi ed agli altri a seguito di iniziative imprevedibili e pericolose.

##### CENTRO NEUROLESI

Il personale del CENTRO NEUROLESI è autorizzato a sequestrare, tramite l'UFFICIO TECNICO, le attrezzature lasciate incustodite.

#### DIVIETO DI MANGIARE E BERE

*rischio CHIMICO E BIOLOGICO  
Interferenze RISCHI ESISTENTI*

##### DITTA

E' vietato mangiare e bere in tutti i locali ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti.

##### CENTRO NEUROLESI

Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.

#### FORMAZIONE DEI LAVORATORI

*rischio IGIENICO  
Interferenze NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE*

##### DITTA

La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, tramite i coordinatori, verifica che, durante l'accesso ai reparti, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 33 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

## FORMAZIONI E ACCUMULO DI POLVERI, FUMI, VAPORI, AEROSOL PERICOLOSI

*rischio* CHIMICO

*Interferenze* NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE

### DITTA

La ditta si impegna a sostituire i prodotti o le lavorazioni che producono emissioni o ad utilizzare macchine a circuito chiuso; diversamente provvede ad installare idonei dispositivi di ritenuta o di estrazione collocati vicino alla fonte di pericolo, ad isolare i possibili punti di emissione, a dotare gli addetti di idonei DPI delle vie respiratorie da conservarsi in luogo adatto, noto e facilmente accessibile. La ditta si impegna a predisporre idonei sistemi di captazione, aspirazione localizzata e ventilazione generale per impedire l'accumulo di gas, vapori e polveri pericolose nei locali messi a disposizione, in cui si effettuano operazioni con tali sostanze. La ditta deve valutare anche la possibilità di un monitoraggio ambientale.

### CENTRO NEUROLESI

Il personale del CENTRO NEUROLESI non deve accedere nelle aree di lavoro dove sono presenti emissioni di agenti chimici pericolosi generate dall'attività della ditta appaltatrice evitando la esposizione a fumi, vapori, aerosol. Dovranno essere concordate soluzioni adatte individuando aree o locali isolati e difesi.

## GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO

*rischio* INCENDIO *Interferenze* RISCHI ESISTENTI

### DITTA

La ditta deve predisporre un piano di emergenza incendio attenendosi al piano generale di presidio predisposto dal CENTRO NEUROLESI e trasmetterlo alla DS. Nei locali occupati dalla ditta dovranno essere esposte planimetrie d'orientamento indicanti le vie di fuga da mantenere sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.

### CENTRO NEUROLESI

L'U.T. consegna alla ditta il piano di emergenza e, se necessario, lo integra con quello fornito dalla ditta.

## IDENTIFICAZIONE LAVORATORI

*rischio* LAVORO NERO *interferenze*

### DITTA

I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro.

### CENTRO NEUROLESI

La coordinatrice del CENTRO NEUROLESI deve richiedere alle ditte o lavoratori autonomi incaricati l'osservanza di questa disposizione.

## IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI

*rischio* INCENDIO, CADUTA MATERIALI

*interferenze* NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE

### DITTA

Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature. Se si provvede a realizzare scaffalature queste devono riportare la portata massima, devono essere ancorate e devono essere presenti quattro montanti per ogni ripiano. Porre i materiali più pesanti vicini al suolo. Evitare l'accatastamento alla rinfusa e separare fisicamente sostanze e materiali in base alla loro pericolosità. Non impilare. Verificare le istruzioni sugli imballaggi. Se presenti bancali provvedere alla loro sostituzione quando usurati. Proteggere i punti che presentano pericolo di urti e segnalarli.

### CENTRO NEUROLESI

Se richiesto e concordato, la DS e l'UFFICIO TECNICO individuano spazi idonei e adeguatamente arredati o da arredare, adeguatamente delimitati e segnalati.

Se trattasi di locali, sulla porta di ingresso deve essere affissa un'apposita targa identificativa. Sui solai riportare la portata massima. Non collocare prese elettriche nei locali magazzino.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 34 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

*rischio* VARI  
*interferenze* RISCHI ESISTENTI

##### DITTA

La ditta riceve le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui opera e si impegna a segnalare al SPP aziendale ogni situazione di rischio non contemplata o sufficientemente valutata nel documento consegnato.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI consegna alla ditta un documento informativo, predisposto dal SPP e relativo ai rischi per la salute e la sicurezza presenti negli ambienti in cui è destinata ad operare. Il CENTRO NEUROLESI si impegna a collaborare fattivamente con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto.

#### INTERVENTI SU MACCHINE O IMPIANTI

*rischio* RISCHI VARI  
*interferenze* NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE

##### DITTA

Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.).

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, tramite il proprio personale di riferimento, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi.

#### LAVAGGIO DEI FILTRI DEGLI IMPIANTI

*rischio* IGIENICO, BIOLOGICO E CHIMICO  
*interferenze* RISCHI ESISTENTI

##### DITTA

Il lavaggio dei filtri deve avvenire in luogo isolato ad accesso controllato; il personale della ditta dovrà indossare adeguati dispositivi di protezione individuale.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, tramite la DS e l'UFFICIO TECNICO, segnala alla ditta i reparti a maggior rischio, specie se con presenza di pazienti infetti a trasmissione aerea.

#### LAVORAZIONI UMIDE

*rischio* CONTATTO CON PARTI IN TENSIONE  
*interferenze* NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE

##### DITTA

Nel caso sia necessario effettuare lavorazioni umide o comunque con acqua, la ditta s'impegna a raccogliere i reflui o a farli defluire facilmente; le prese elettriche devono essere adeguatamente protette da eventuali spruzzi.

##### CENTRO NEUROLESI

IL CENTRO NEUROLESI, tramite i coordinatori di reparto, verifica che tali lavorazioni non comportino rischi per la sicurezza degli operatori o dei pazienti



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 35 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI; FACCHINAGGIO

*rischio* MOVIMENTAZIONE C A R I C H I  
*Interferenze* SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI

##### DITTA

La VDR da movimentazione dei carichi costituisce un rischio proprio e specifico della ditta appaltatrice. I principali punti di verifica restano: pesi massimi, freq. delle azioni, forma, dimens. e vol. del carico, corrette modalità di movimento, stabilità etc. Nei lavori di facchinaggio, per i carichi di peso maggiore, la ditta potrà utilizzare attrezzature dell'CENTRO NEUROLESI se previste dal capitolato, rispettando le modalità previste dal manuale d'uso. Nel caso in cui la ditta evidenzi un guasto od un difetto od una situazione pericolosa dovrà effettuare una segnalazione all'UFFICIO TECNICO.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI potrà mettere a disposizione della ditta le attrezzature utili allo svolgimento dei lavori se previste dal capitolato: ad es. transpallet, muletti e carrelli. ecc.. L'utilizzo di dette attrezzature è subordinato al rilascio di autorizzazione da parte del CENTRO NEUROLESI.

L'UFFICIO TECNICO mette a disposizione della ditta i manuali d'uso delle attrezzature. Le attrezzature sono soggette a verifiche periodiche ed a manutenzione preventiva e correttiva a cura dell'UFFICIO TECNICO. Nel caso di guasti o di verbali di verifica con richiesta di interventi l'UFFICIO TECNICO dovrà informare la ditta sui rischi o sospendere l'utilizzo.

#### TRANSITO INTERNO PERICOLOSO

*rischio* TRANSITO INTERNO RESO PERICOLOSO  
*Interferenze* SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, CEDIMENTI

##### DITTA

Se si realizzano aree di transito interne pericolose per il tipo di lavoro svolto, per il tipo di materiale depositato, per il rischio di incidenti a terzi curiosi e bambini, la ditta delimita l'area, impedisce il passaggio con mezzi idonei (mobili e non) ed applica idonea segnaletica. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO, nel caso non si possa procedere diversamente, rivede il LAY-OUT dei passaggi e dei luoghi e la DS ri-organizza la circolazione e le destinazioni d'uso. L'illuminazione in questi casi deve essere aumentata per potenza o numero delle sorgenti evitando coni d'ombra e fenomeni di abbagliamento.

#### USO ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL CENTRO NEUROLESI

*rischio* USO IMPOPPIO DI ATTREZZATURE  
*Interferenze* DISACCORDI; SOVRAPPOSIZIONI

##### DITTA

Se non specificato nel capitolato, in genere non è prevista la consegna di alcuna attrezzatura di proprietà dell'azienda e neppure ne è consentito l'uso; diversamente, anche per casi particolari o di emergenza si dovrà procedere ad una richiesta di autorizzazione al responsabile del servizio a cui è affidata l'attrezzatura ed alla segnalazione al SPP del CENTRO NEUROLESI. La ditta dovrà rilasciare una dichiarazione che indichi i nominativi dei lavoratori incaricati dell'uso, i quali devono risultare formati.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI mette a disposizione della ditta solo le attrezzature eventualmente previste dal capitolato ed informa la ditta circa la presenza di eventuali specifici e circostanziati rischi (rumore, emissioni..). Il CENTRO NEUROLESI mette a disposizione della ditta i manuali d'uso delle attrezzature dotate di marcatura CE. Se non diversamente disposto nel capitolato speciale di appalto le attrezzature sono soggette a verifiche periodiche ed a manutenzione preventiva e correttiva a cura dell'U.T., che dovrà provvedere al rilascio delle attestazioni relative allo stato di conservazione, buono stato di manutenzione, efficienza ai fini della sola sicurezza. Nel caso di guasti o di verbali di verifica con richiesta di interventi, gli uffici (ciascuno per il proprio ambito di competenza) dovranno provvedere ad informare del rischio la ditta e, se necessario, sospendere l'utilizzo.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 36 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### USO DELLE PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE DELLA DITTA

*rischio* SOVRACORRENTI; CORTOCIRCUITI; INTERRUZIONE DEL SERVIZIO  
*interferenze* SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI

##### DITTA

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dall'UFFICIO TECNICO.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UFFICIO TECNICO dovrà indicare alla ditta le prese elettriche da utilizzare in modo che un eventuale guasto, cortocircuito o un sovraccarico non comporti una interruzione del servizio sanitario assistenziale.

#### USO DI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI

*rischio* INCENDIO  
*Interferenze* NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE

##### DITTA

Le strutture sanitarie sono ad elevato rischio di incendio. E' vietato l'uso di agenti chimici pericolosi (ACP) classificati come infiammabili (F) o molto infiammabili (F+).

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI vigila perché non siano utilizzati ACP classificati come F o F+. Se inevitabili dovranno essere concordate particolari misure per l'uso ed il deposito in appositi armadi per infiammabili.

#### USO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

*rischio* CHIMICO  
*Interferenze* NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE

##### DITTA

Nel caso di uso o presenza di agenti chimici classificati come pericolosi ACP o nel caso di uso di ACP combinati, la ditta appaltatrice deve fornire l'elenco delle sostanze, il quantitativo stoccato e consumato, le schede dati di sicurezza e deve comunicare come intende ridurre o contenere il rischio per la sicurezza e la salute degli operatori, dei degenti o degli utilizzatori delle strutture sanitarie. La ditta deve segnalare la presenza di ACP.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, ricevute le informazioni necessarie, si impegna a ridurre al minimo la esposizione e le quantità di ACP, concordando le misure con la ditta appaltatrice in funzione del rischio dichiarato. Il CENTRO NEUROLESI valuta l'opportunità di far sostituire le sostanze più pericolose con altre a minor pericolo. Verifica l'affissione della segnaletica di sicurezza negli ambienti come sui contenitori. Il CENTRO NEUROLESI informa i propri lavoratori dei rischi segnalati dalla ditta.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 37 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTIGHE

rischio USO ELEVATORI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO

##### DITTA

La ditta nell'uso degli elevatori del CENTRO NEUROLESI dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti :

- mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso
- urto con porte in movimento e non
- azionamento automatico del paracadute per emergenza
- intrappolamento in cabina
- uso improprio da parte di terzi
- caduta di materiale o persone nel vano
- messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse

Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sui corretti comportamenti da adottare.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI , tramite l'UFFICIO TECNICO, vigila sul corretto utilizzo degli elevatori. Nel caso di guasti, interruzioni , ne dà informazione alla ditta.

##### DITTA

La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, sappiano : intervenire direttamente o comunicare con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme ; utilizzare impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; chi chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, tramite l'UFFICIO TECNICO, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali.

##### DITTA

La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:

- evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati , con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti
- evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita
- non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi ( copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli..)
- segnalare al SPP ed all'UFFICIO TECNICO ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi
- impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, tramite l'UFFICIO TECNICO, in caso di segnalazione si attiva per gli interventi del caso.

#### USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA

rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE interferenze NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE

##### DITTA

I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti del CENTRO NEUROLESI come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc.

##### CENTRO NEUROLESI

L'UT a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, ne dà comunicazione alla DS Approvvigionamenti perché chieda spiegazioni e nel caso disponga il divieto d'uso.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 38 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### USO DI LOCALI DI PROPRIETA' DEL CENTRO NEUROLESI

*rischio* RISCHI VARI    *interferenze* DISACCORDI; SOVRAPPOSIZIONI

##### DITTA

I locali previsti dal capitolato ceduti in uso alla ditta dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima del loro impiego. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione all'U.T.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI mette a disposizione della ditta solo i locali previsti dal capitolato. L'U.T. provvede, secondo il caso, alla valutazione degli interventi necessari per effettuare gli eventuali interventi correttivi necessari.

#### USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI

*rischio* RISCHI VARI    *Interferenze* RISCHI ESISTENTI

##### DITTA

Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.

#### USO DI SCALE FISSE A PIOLI

*rischio* CADUTA DALL'ALTO    *interferenze* RISCHI ESISTENTI

##### DITTA

La ditta deve limitare l'utilizzo frequente delle scale a pioli ad alcune operazioni occasionali. Le scale fisse a pioli non devono essere utilizzate per il trasporto di materiali ingombranti e pesanti; gli utilizzatori devono avere le mani libere per poter salire/scendere in sicurezza.

##### CENTRO NEUROLESI

Il CENTRO NEUROLESI, tramite il proprio personale di riferimento, verifica che l'utilizzo delle scale fisse a pioli sia effettuato in sicurezza.

#### USO LOCALI ASSEGNATI

*rischio* INCENDIO    *interferenze* RISCHI ESISTENTI

##### DITTA

La ditta è tenuta all'immediata segnalazione alla U.T.(UFFICIO TECNICO) di presidio di ogni guasto o malfunzionamento dell'impianto di rivelazione dei fumi posto nei locali assegnati e ad effettuare la necessaria manutenzione.

##### CENTRO NEUROLESI

Se necessario l'UFFICIO TECNICO presta la propria collaborazione per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto di rivelazione dei fumi.

#### VERSAMENTI ACCIDENTALI DI ACP

*rischio* CHIMICO  
*Interferenze* NUOVI RISCHI IMMESI DALL'APPALTATORE

##### DITTA

Devono essere predisposte delle procedure per la raccolta di versamenti accidentali degli ACP indicando modalità e mezzi (assorbitori universali, neutralizzanti, DPI.). Nel caso ricorrano gli estremi, predisporre sistemi per evitare il passaggio in rete fognaria mediante sifoni, organi di intercettazione o altro.

##### CENTRO NEUROLESI

In presenza di versamenti di ACP introdotti dalla ditta, il CENTRO NEUROLESI provvede, se non già noto il fatto, alla segnalazione.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

***Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina***

DATA 22/04/2013








REVISIONE N°1

Pagina 39 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

-  Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)
-  Elmetto (Conforme UNI EN 397)
-  Elmetto Antincendio (Conforme UNI EN 443)
-  Giaccone Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)
-  Gilet fluorescente (Conformi UNI EN 471)
-  Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)
-  Guanti speciali antitaglio (Conformi UNI EN 1082/2)

#### VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

#### DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

#### COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, NON sono stati individuati ONERI SPECIALI DI SICUREZZA, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze.

A tal proposito gli ONERI SPECIALI DI SICUREZZA sono pari a € 0,00 (euro zero/00).

L'importo Biennale presunto dell'appalto è fissato in € 310.000,00 (euro trecentoquaranta/00) oneri fiscali ed I.V.A. esclusi.



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

***Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina***

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 40 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### CONCLUSIONI

Riepilogando l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore o immessi dalle lavorazioni dello stesso;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

#### AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro (Direttore Generale)	DOCT. VINCENZO BARONE	
Il Direttore Amministrativo	DOCT.SSA CATENA. DI BLASI	
Responsabile del Procedimento	DOCT. ANGELO MACCARONE	
Resp.Serv.Prev.Protezione	ING. FRANCESCO BRANDO	
Medico Competente	DOCT. ELVIRA PELLEGRINO	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	SIG. ANTONIO MORANO	





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

***Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina***

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 41 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

L'IRCCS si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

*Luogo e Data*

*Ditta/ Azienda Assuntrice:*

*Sottoscritto e condiviso integralmente SENZA MODIFICHE*

*Sottoscritto CON RISERVA (modifiche poposte riportate in allegato n° )*

*Timbro e Firma leggibile Datore di Lavoro Ditta Assuntrice*

*Il presente documento sarà allegato al contratto.*

*Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.*

**MESSINA** \_\_\_\_\_

*IL Direttore Amministrativo*

*Il Direttore Generale dell'IRCCS*

*Dott.ssa Catena. Di Blasi*

*Dott. Vincenzo Barone*



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

*Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina*

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 42 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### ALLEGATI AL DUVRI

I SEGUENTI ALLEGATI FANNO PARTE INTEGRANTE DEL DUVRI.

#### MODULO 01 RICOGNIZIONE AL DUVRI

#### MODULO 02 VERBALE DELLA RIUNIONE DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

#### SCHEDA VERIFICA IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

***Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina***

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 43 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### MODULO 01 RICOGNIZIONE AL DUVRI

**Introduzione:** si parla di rischi interferenti quando si verifica un “contatto rischioso” tra il personale dell’Azienda e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall’esecuzione del contratto. Per necessità riguardanti la sicurezza dell’appalto contattare RSPP ing. Francesco Brando e-mail: [cicciobrando@gmail.com](mailto:cicciobrando@gmail.com);

**Il documento, una volta compilato, deve essere inoltrato come da istruzioni.**

1. Parte da compilarsi a cura del Richiedente/Gestore:

Titolo dell’appalto:

*Servizio biennale eventualmente prorogabile del servizio trasporto valori, custodia/accesso vigilanza armata a posto fisso e a posto mobile dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino - Pulejo" di Messina*

Referente: **Dott. Angelo Maccarone**

Servizio Amministrativo interessato alla gara: S. Tecnico/Amministrativo  S. Approvvigionamenti

Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate sulle attività degli appaltatori:

Contrassegnare la casella corrispondente alla tipologia di appalto e proseguire il documento come indicato:

**a) Attività non soggette alla valutazione del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, in seguito RSPP (trasmettere il DUVRI direttamente al S. Amministrativo vedi punto 3):**

- o servizio di natura intellettuale, per esempio formazione, consulenza;
- o fornitura di materiali, arredi o attrezzature con eventuale installazione inferiore ai 2 giorni di lavoro;
- o lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni che non comportano rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, rischi di caduta dall’alto da altezza superiore ai 2 metri, radiazioni ionizzanti;
- o servizio per il quale non è prevista l’esecuzione all’interno dell’Azienda Sanitaria (si intende per “interno” tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l’espletamento del servizio, anche se non sede dei propri uffici);

**b) Attività soggette alla valutazione del RSPP:**

- o fornitura con installazione di durata superiore ai due giorni di lavoro;
- o fornitura con installazione che comporta rischi derivanti dalla presenza di: agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, rischi di caduta dall’alto da altezza superiore ai 2 metri, radiazioni ionizzanti (cancellare i casi non applicabili);
- o interferenze derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- o interferenze immesse nel luogo di lavoro dal committente dalle lavorazioni dell’appaltatore (per esempio





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**

VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

**DUVRI**

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

*Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina*

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 45 di 50

**Servizio Prevenzione e Protezione**

**3. Parte da compilarsi a cura del Servizio Amministrativo competente**

Compilatore del Modulo: Dott. Angelo Maccarone

Alla luce delle informazioni rese, si valutano i seguenti costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenti:

Data  Timbro e firma del Referente S.A.

#####  
#####

**4. Parte da compilarsi a cura della Ditta partecipante alla gara:**

ditta   
Nominativo Referente gara:  e-mail/tel   
Nominativo RSPP:  e-mail/tel

Si fa obbligo al datore di lavoro della ditta Appaltatrice di vigilare sulla sicurezza del proprio personale anche in merito ai rischi interferenti e segnalare tempestivamente qualunque problema al Referente e al RSPP dell'Azienda USL. La firma sotto riportata vale quale ACCETTAZIONE da parte della ditta del presente DUVRI

Timbro della Ditta APPALTATRICE e firma del titolare o del legale rappresentante o di persona abilitata ad impegnare legalmente la Ditta   
Timbro e firma





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

***Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina***

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 46 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### MODULO 02 VERBALE DELLA RIUNIONE DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

**Introduzione:** si parla di rischi interferenti quando si verifica un "contatto rischioso" tra il personale dell'Azienda e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Titolo dell'appalto: *Servizio biennale vigilanza armata a posto fisso e a posto mobile per tutte le strutture dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino - Pulejo" di Messina*

Referente: Dott. Angelo Maccarone

Servizio Amministrativo interessato alla gara: S. Tecnico/Amministrativo  Approvvigionamenti

Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate sulle attività degli appaltatori:

Data riunione: \_\_\_\_\_ Verbalizzatore: Dott. Angelo Maccarone

Partecipanti:

per l'Azienda: RSPP: Ing. Francesco Brando firma \_\_\_\_\_

Gestore: Dott. \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

Per l'Appaltatore: RSPP/D.L.: \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

Altro rappresentante: \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

Ordine del giorno: .

discussione del DUVRI Iniziale;

aggiornamento del DUVRI; .

discussione del seguente problema: \_\_\_\_\_

**Verbale: 1**

NESSUNA OSSERVAZIONE DA PARTE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

**Parte da compilarsi a cura del Servizio Prevenzione e Protezione**

Compilatore del Modulo: Dott. Angelo Maccarone



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**

VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

**DUVRI**

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 47 di 50

**Servizio Prevenzione e Protezione**

Alla luce delle informazioni rese, si attesta (barrare la casella di interesse): .

l'insussistenza di ulteriori rischi da interferenza.

la sussistenza di rischi da interferenza, in relazione ai quali si prescrive di adottare i seguenti accorgimenti, finalizzati ad eliminare o ridurre al minimo il rischio:

Chiunque rilevi variazioni o semplicemente osservi rischi non evidenziati nel presente documento è tenuto a darne immediata notizia al RUP.

Per gli eventuali aspetti inerenti i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenti, occorre far riferimento al Servizio Amministrativo competente, al quale il RSPP inoltra il presente modulo.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del RSPP

Ing. Francesco Brando

#####  
#####

**Parte da compilarsi a cura del Servizio Amministrativo competente**

Compilatore del Modulo: Dott. Angelo Maccarone.

Alla luce delle informazioni rese, si valutano i seguenti costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenti:

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Referente SA

Dott. Angelo Maccarone

#####  
#####

Parte da compilarsi a cura della Ditta Aggiudicataria/Appaltatrice

Osservazioni: NESSUNA OSSERVAZIONE

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del la Ditta

\_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

***Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina***

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 48 di 50

**Servizio Prevenzione e Protezione**

### SCHEDA VERIFICA IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE

Art. 26 D. Lgs. 81/08

**Spett.le CENTRO NEUROLESI BONINO PULEJO**

Oggetto APPALTO: **Servizio biennale eventualmente prorogabile del servizio trasporto valori, custodia/accesso vigilanza armata a posto fisso e a posto mobile dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino - Pulejo" di Messina**

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_ (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

Legale Rappresentante o Titolare della Ditta \_\_\_\_\_ con sede in via \_\_\_\_\_, Partita I.V.A. \_\_\_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

al fine di ottemperare agli obblighi dell' art. 26 del D.L.vo 81/2008

### DICHIARA QUANTO SEGUE

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
  - è dotato delle abilitazioni necessarie;
  - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista ex art.41 D.Lgs. 81/08;
  - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08;
  - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire;
  - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto;
2. Che possiede il Documento di valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento, ex art. 17 D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività;
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo;
4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi e forniture;
5. Che prende atto della valutazione preliminare dei rischi da interferenze e dei relativi costi non soggetti a ribasso, come riportato all'interno del capitolato.





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

*Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina*

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 49 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### SI COMUNICA INOLTRE

Datore di lavoro : Sig. \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_

@ mail \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione: Sig. \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_

@ mail \_\_\_\_\_

Medico Competente: Dott. \_\_\_\_\_

RLS: \_\_\_\_\_

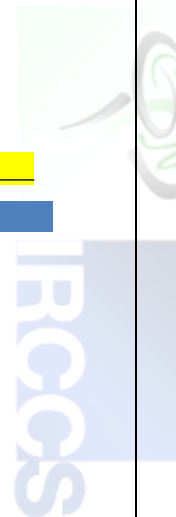
Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa:

.....  
.....

Messina, Li \_\_\_\_\_

In fede, (Firma)

Sig. \_\_\_\_\_





**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
VIA PROVINCIALE PALERMO S.S. 113  
C.DA CASAZZA CAP.98124 MESSINA

## DUVRI

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08*

**Servizio biennale di vigilanza armata a posto  
fisso e mobile per tutte le strutture dell'IRCCS  
Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina**

DATA 22/04/2013

REVISIONE N°1

Pagina 50 di 50

### Servizio Prevenzione e Protezione

#### INDICE

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE.....	2
<i>DATI GENERALI DELL'AZIENDA.....</i>	<i>2</i>
CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI.....	3
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
<i>DESCRIZIONE E LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....</i>	<i>4</i>
<i>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'.....</i>	<i>5</i>
<i>COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORO.....</i>	<i>6</i>
<i>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.....</i>	<i>6</i>
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	6
<i>CONSIDERAZIONI GENERALI.....</i>	<i>6</i>
<i>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....</i>	<i>7</i>
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</i>	<i>7</i>
<i>RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELLA COMMITTENZA.....</i>	<i>9</i>
<i>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....</i>	<i>11</i>
<i>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....</i>	<i>11</i>
<i>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE .....</i>	<i>12</i>
DI ORDINE GENERALE .....	12
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA .....	12
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	12
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA .....	13
IMPIANTO ANTINCENDIO .....	13
SOVRACCARICHI SUI SOLAI.....	13
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE .....	13
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO .....	14
SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	14
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI .....	14
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.....	14
FIAMME LIBERE.....	15
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	15
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO .....	15
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE.....	16
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE .....	16
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) .....	17
<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....</i>	<i>17</i>
COMPITI E PROCEDURE GENERALI .....	17
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	17
<i>GESTIONE INTERFERENZE .....</i>	<i>18</i>
<i>RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO .....</i>	<i>18</i>
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI.....	18
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	19
Pericoli originati dall'appaltatore.....	22
Rischi residui originati dall'appaltatore .....	23
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI.....	39
VALIDITA' E REVISIONI .....	39
DICHIARAZIONI .....	39
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE .....	39
CONCLUSIONI .....	40
AZIENDA APPALTANTE (Committente) .....	40
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	41
ALLEGATI AL DUVRI .....	42
<i>MODULO 01 RICOGNIZIONE AL DUVRI.....</i>	<i>42</i>
<i>MODULO 02 VERBALE DELLA RIUNIONE DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....</i>	<i>42</i>
<i>SCHEDA VERIFICA IDONEITA' TECNICO - PROFESSIONALE.....</i>	<i>42</i>
MODULO 01 RICOGNIZIONE AL DUVRI .....	43
MODULO 02 VERBALE DELLA RIUNIONE DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	46
<i>SCHEDA VERIFICA IDONEITA' TECNICO - PROFESSIONALE.....</i>	<i>48</i>
<i>Art. 26 D. Lgs. 81/08 .....</i>	<i>48</i>
INDICE.....	50